




Studio Comparis sugli smartphone 2024

Jean-Claude Frick

esperto Comparis in tecnologie |  febbraio 2025

Quote di mercato del produttore

Negli ultimi anni, l'uso dello smartphone è cambiato notevolmente. Un sondaggio rappresentativo del servizio di confronti online comparis.ch mette in luce le preferenze degli utenti per il 2024 e mostra sviluppi interessanti rispetto agli anni precedenti.

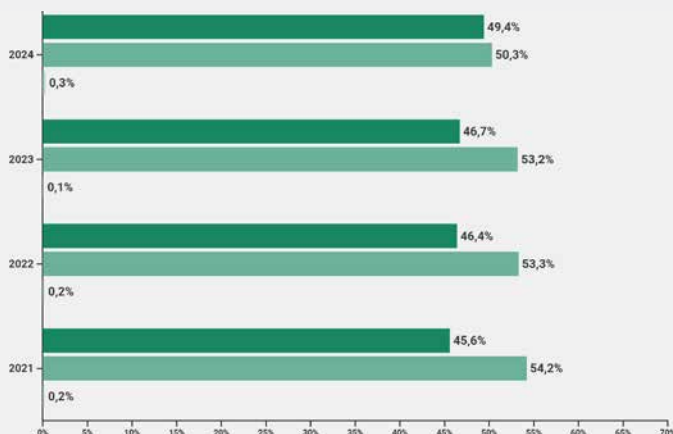
I risultati dell'indagine per il 2024 presentano alcune chiare tendenze: Apple continua a guadagnare quote di mercato ed è vicina a raggiungere Android. Gli smartphone vengono utilizzati sempre più a lungo e la protezione dei dati e gli aggiornamenti del software nel tempo si confermano elementi importanti. Le differenze demografiche influenzano la scelta del modello, mentre l'aumento dei prezzi degli smartphone di punta spinge molti a voler tenere il proprio dispositivo più a lungo. Nonostante alcuni aspetti critici, come la durata della batteria, in generale molti utenti si ritengono soddisfatti dei loro smartphone.

Nel 2024 Apple ha continuato ad avanzare, mentre Android ha perso terreno

Nel mercato svizzero degli smartphone, lo scorso anno si è registrato un chiaro cambiamento nel settore dei sistemi operativi: nel 2024 solo il 50,3% degli intervistati ha utilizzato uno smartphone Android. La quota è in calo rispetto al 54,2% del 2021 e al 55,7% del 2020. Allo stesso tempo, l'uso degli iPhone di Apple è aumentato in modo significativo: nel 2024 ha utilizzato un iPhone il 49,4% degli intervistati, dato ulteriormente in crescita rispetto al 45,6% del 2021 e al 44,3% del 2020. Questo sviluppo indica un'inversione di tendenza, in base alla quale Apple guadagna terreno e Android perde invece quota.

Quale smartphone principale ha / sta utilizzando al momento?

Apple
Android
non so



Apple è particolarmente amata tra i giovani: nella fascia di età tra i 15 e i 35 anni, lo scorso anno il 60,5% ha utilizzato un iPhone di Apple, mentre solo il 39,2% ha adoperato un dispositivo Android. Nella fascia di età tra i 36 e i 55 anni invece il rapporto risulta invertito: il 54,0% ha utilizzato Android, il 45,9% Apple. La differenza è ancora più marcata tra le persone di età compresa tra i 56 e i 74 anni, tra le quali il 57,3% ha scelto Android e il 42,2% Apple.

Dal 2020 Apple ha aumentato la sua quota di mercato in tutto il mondo. La ragione principale risiede, a nostro avviso, nella forte fedeltà dei suoi clienti, che li porta a scegliere di nuovo un iPhone come smartphone successivo. Inoltre, l'introduzione del 5G e dell'USB-C ha reso l'ecosistema Apple ancora più competitivo.

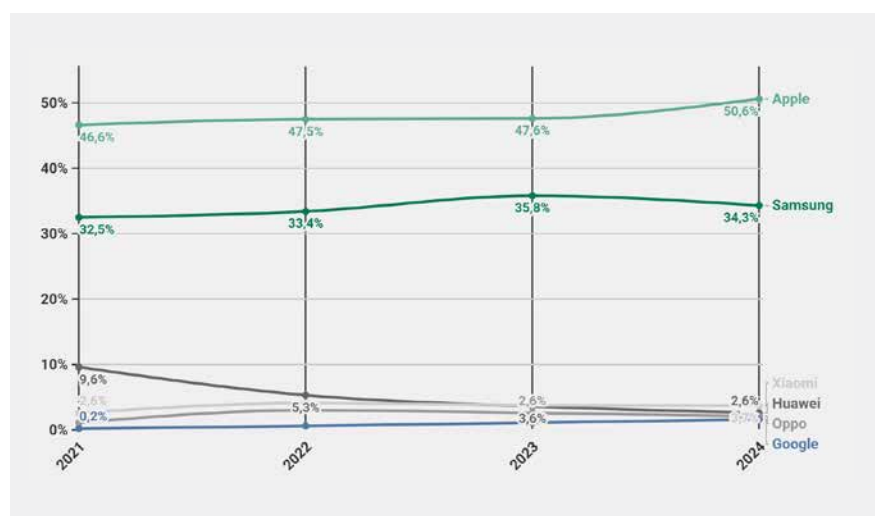
L'anno scorso hanno utilizzato più spesso gli iPhone di Apple le persone con un reddito familiare superiore a 8'000 franchi (57,2%) rispetto a quelle con un reddito compreso tra 4'000 e 8'000 franchi (45,8%) o inferiore a 4'000 franchi (38,8%). Dall'altro lato, il 60,6% degli intervistati con un reddito fino a 4'000 franchi ha utilizzato uno smartphone Android, percentuale che tende a scendere a fronte di un reddito più elevato (54,0% tra chi percepisce un reddito tra 4'000 e 8'000 franchi e 42,8% oltre gli 8'000 franchi).

Ad eccezione del vecchio iPhone SE, Apple non offre però smartphone al di sotto dei 700 franchi.

Per quanto riguarda i dispositivi, nel 2024 Apple ha dominato il mercato svizzero come leader indiscusso. Gli smartphone Samsung si sono posizionati al secondo posto con il 34,3%, senza però evidenziare alcun aumento significativo rispetto ad Apple. Xiaomi ha raggiunto il 3,7% mentre Huawei, azienda che più in assoluto ha perso terreno negli anni, è scesa dal 10,9% del 2020 al 2,6% del 2024. Il divieto di utilizzare le tecnologie occidentali ha messo Huawei in difficoltà, impedendo ai cinesi di competere con Samsung nel comparto Android. La mancanza di importanti servizi Google rende più complesso l'utilizzo di app ben note sugli smartphone Huawei, che da anni hanno perso così attrattiva.

Nel frattempo, i nuovi arrivati come Oppo e Google hanno aumentato solo leggermente la loro quota di mercato, raggiungendo rispettivamente il 2,1% e l'1,6%.

Di quale produttore è il suo modello di smartphone?



Fedeli al marchio, uno smartphone dopo l'altro

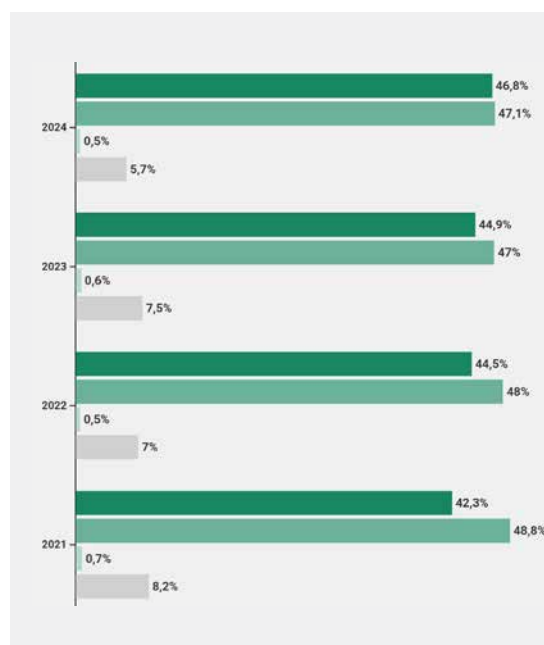
Secondo il sondaggio, il dispositivo utilizzato finora ha un ruolo importante nella scelta di quello successivo. Tra gli attuali utenti Apple, il 91,8% ha dichiarato di voler acquistare nuovamente un iPhone, e anche tra gli utenti Android l'89,6% vorrebbe optare nuovamente per un dispositivo con lo stesso sistema operativo.

Per quanto riguarda l'età, il 56,1% delle persone tra i 15 e i 35 anni preferisce un iPhone, mentre le fasce di età più elevata tendono a scegliere Android (51,8% tra i 36 e i 55 anni e 49,3% tra i 56 e i 74 anni).

Samsung e Google seguono il trend di Apple: sempre più produttori si affidano a un ecosistema di accessori chiuso, che rende più difficile per i clienti cambiare marca di smartphone poiché, ad esempio, le cuffie Bluetooth acquistate non funzionerebbero più con il nuovo dispositivo.

Quale sarà il suo prossimo smartphone?

- Apple
- Android
- altro
- non so



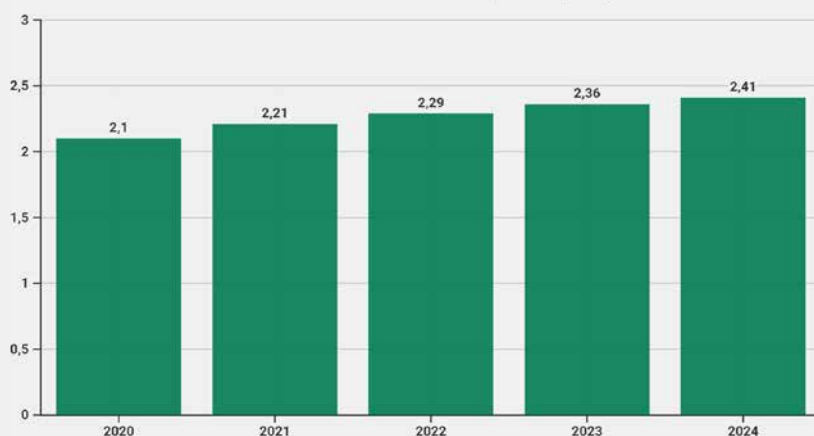
Disponibilità all'acquisto

Meno interesse ad acquistare nuovi dispositivi e maggiore durata di utilizzo

La disponibilità ad acquistare uno smartphone entro i prossimi dodici mesi rimane piuttosto contenuta. Nel 2024 solo il 38,4% aveva intenzione di effettuare un nuovo acquisto, dato pari al 46,9% nel 2020. Ribaltando la prospettiva, nel 2024 il 61,6% non voleva acquistare un nuovo dispositivo, percentuale in aumento rispetto al 53,1% del 2020. Gli uomini (43,4%) e la fascia di età compresa tra i 36 e i 55 anni (43,7%) hanno mostrato una maggiore propensione all'acquisto rispetto alle donne (33,5%) e alle persone di età superiore ai 56 anni (30,3%).

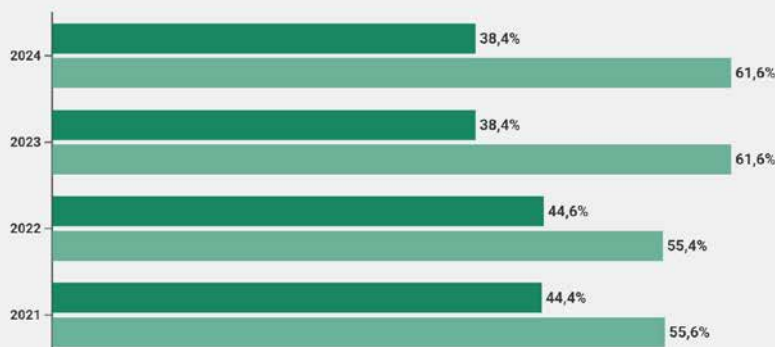
Ecco per quanto tempo si vuole tenere il proprio smartphone

(dati in anni)
Stabile la durata di possesso di circa 2 anni in Svizzera



Ha intenzione di acquistare uno smartphone nei prossimi 12 mesi?

sì ■
no ■

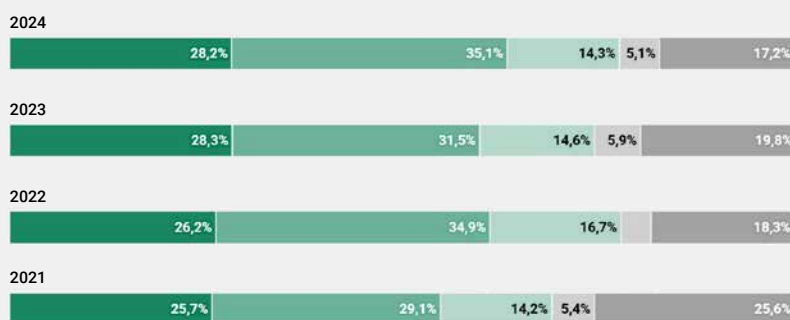


Anche la durata di utilizzo degli smartphone è un indicatore della minore propensione a effettuare un nuovo acquisto. Negli ultimi anni, infatti, si è notevolmente allungata. Nel 2024, il 31,3% degli intervistati possedeva il proprio dispositivo da almeno tre anni, contro il 22% del 2020. L'anno scorso il 14,1% degli intervistati possedeva il proprio dispositivo da almeno quattro anni, un aumento rispetto all'8,9% del 2020. Tra questi, a conservare il proprio dispositivo per più di quattro anni sono molto più gli utenti oltre i 56 anni (20,3%) rispetto ai più giovani (12,6% tra i 15 e i 35 anni e 11,1% tra i 36 e 55 anni).

Nel 2024, il 48,2% ha dichiarato di voler utilizzare il prossimo dispositivo per quattro anni o più, un incremento significativo rispetto al 33,8% del 2020. Le donne (51,1%) e gli utenti di età superiore ai 56 anni (60,9%) hanno mostrato una maggiore tendenza in questo senso rispetto agli uomini e alle fasce di età più giovani.

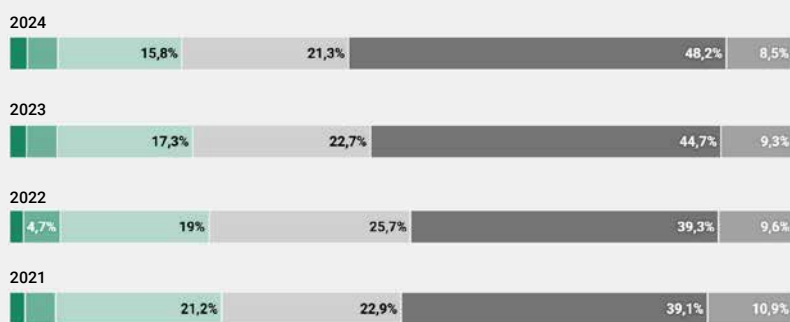
Quanti anni ha il suo smartphone? (smartphone principale)

- 0-2 anni
- 3-4 anni
- 5-6 anni
- più di 6 anni
- non so



Per quanto tempo utilizza uno smartphone (quello principale) prima di acquistarne uno nuovo?

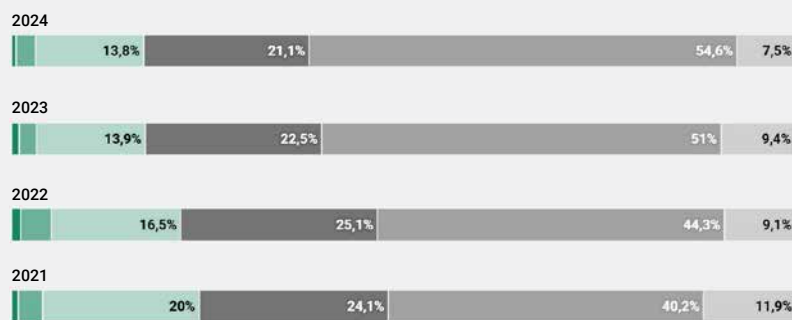
- meno di 1 anno
- 1 anno
- 2 anni
- 3 anni
- 4 anni o più
- non so



L'aumento dei prezzi degli smartphone di alta gamma ha portato il 62,8% degli intervistati a prevedere di utilizzare i propri dispositivi più a lungo, dato in crescita rispetto al 53,7% del 2020. Questo effetto è particolarmente pronunciato nella Svizzera francese (74,1%) e in quella italiana (80,2%) in confronto alle aree di lingua tedesca (58%).

Per quanto ha intenzione di tenere il suo nuovo smartphone?

- meno di 1 anno
- 1 anno
- 2 anni
- 3 anni
- 4 anni o più
- non so

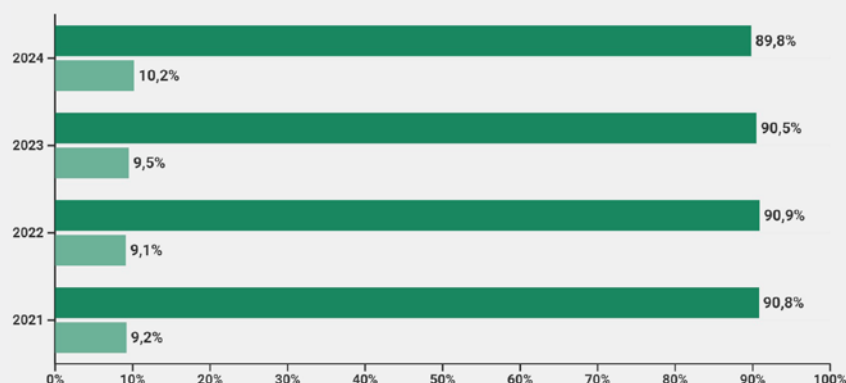


Aumento degli usati d'occasione sul mercato degli smartphone

Sebbene i nuovi dispositivi continuino a dominare il mercato, il numero di smartphone usati è aumentato in modo significativo rispetto al 2020. Nel 2024 il 10,2% degli intervistati ha dichiarato di aver acquistato un dispositivo usato, contro l'8,3% del 2020. Nel 2024 ha utilizzato uno smartphone usato il 12,8% degli intervistati con un reddito familiare fino a 4'000, una percentuale significativamente superiore a quella delle economie domestiche con un reddito oltre gli 8'000 franchi (7,3%). Secondo quanto osservato da Comparis, le promesse di aggiornamento da parte dei produttori hanno un ruolo importante nell'acquisto di dispositivi di seconda mano.

Quando ha acquistato il suo smartphone attuale, ha optato per un modello nuovo o di seconda mano?

- nuovo
- di seconda mano



Da alcuni anni i prezzi dei modelli di punta di Samsung e Apple superano inoltre i 1'000 franchi. Allo stesso tempo, Apple e Samsung promettono anni di aggiornamenti del software, rendendo l'acquisto di un modello usato più interessante. Le batterie più grandi offrono inoltre la certezza di poter utilizzare anche un dispositivo di due anni ancora per diversi anni senza problemi.



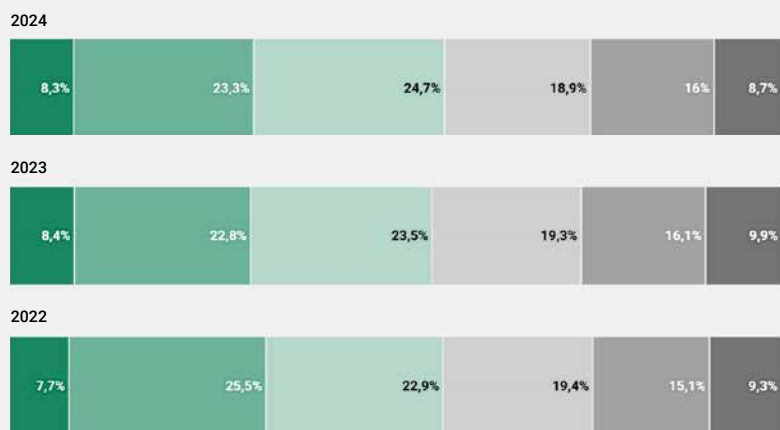
Negli ultimi anni utenti molto più disposti a spendere per nuovi dispositivi

Mentre l'8,3% degli intervistati ha dichiarato di voler spendere meno di 200 franchi per il prossimo smartphone, l'8,7% si è detto disposto a investire più di 1'000 franchi. Gli uomini tendono a spendere di più rispetto alle donne (11,9% contro il 5,5% per dispositivi sopra i 1'000 franchi). Anche gli utenti Apple sono disposti a pagare cifre più alte: il 13,5% ha previsto una spesa superiore a 1'000 franchi, contro il 4% degli utenti Android. Allo stesso modo gli utenti più giovani (tra i 15 e i 35 anni) sono maggiormente disposti a spendere di più (il 10,1% è pronto a superare i 1'000 franchi) rispetto agli utenti di età più elevata. In media, l'anno scorso gli intervistati prevedevano una spesa di 559 franchi per un nuovo dispositivo, contro i 516 franchi del 2020.

Il mercato degli smartphone economici è stagnante da anni. I miglioramenti riguardano soprattutto le linee di dispositivi più costosi, il che porta gli acquirenti a voler investire di più per poter usufruire delle ottimizzazioni di batteria, display e fotocamera.

Quanto ha intenzione di spendere per il suo nuovo smartphone?

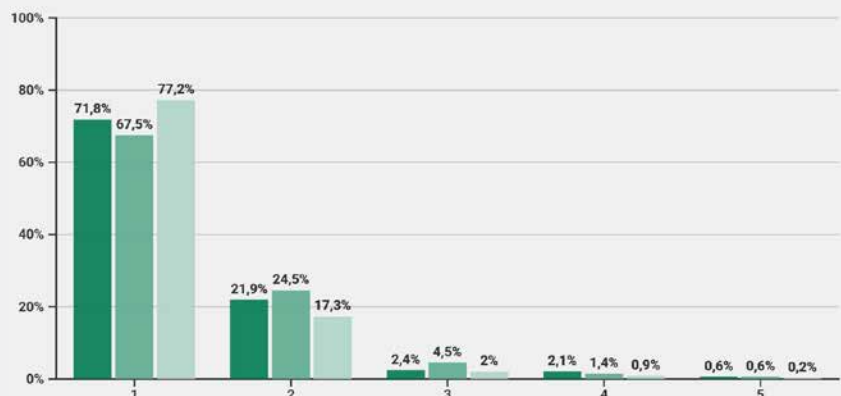
- meno di 200
- 200-399
- 400-599
- 600-799
- 800-999
- più di 1'000



Quanti smartphone possiede?

Una persona su quattro tra i 18 e i 35 anni possiede due smartphone

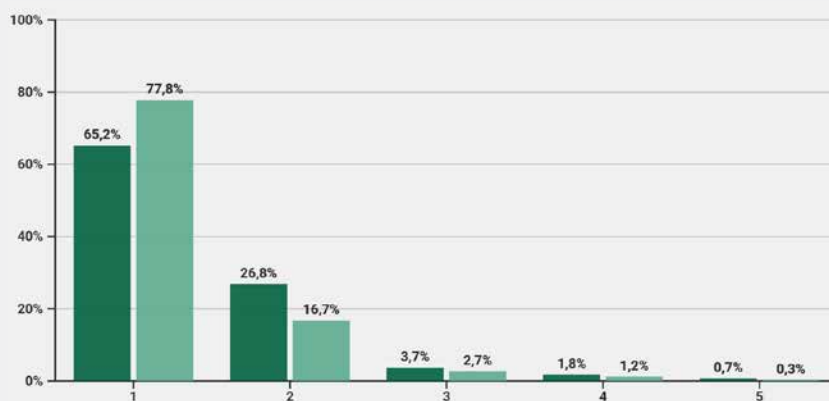
- 18-35 anni
- 36-55 anni
- 56 anni e più



Quanti smartphone possiede?

Gli uomini possiedono più smartphone rispetto alle donne

uomini ■
donne ■

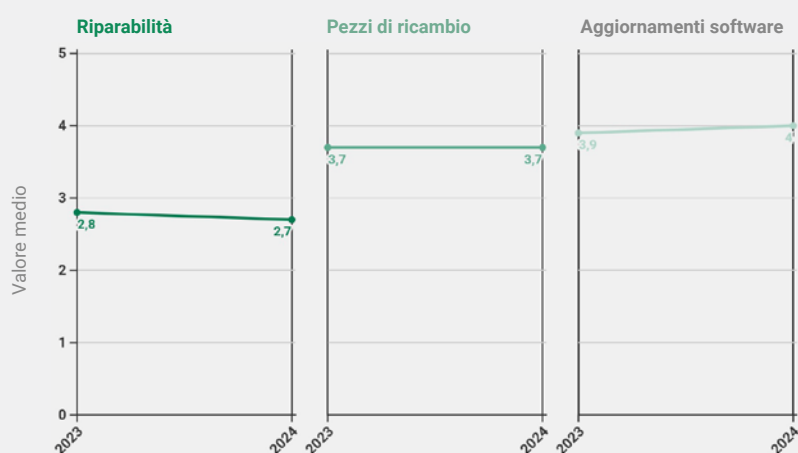


Riparabilità e disponibilità dei pezzi di ricambio perdono importanza

Sebbene gli svizzeri desiderino utilizzare i loro dispositivi più a lungo e tendano anche a pagare di più per un nuovo smartphone o persino ad acquistarne uno usato, la riparabilità del telefono ha perso significativamente di importanza. Nel 2024 solo il 24,7% degli intervistati ha ritenuto importante o molto importante poter riparare lo smartphone autonomamente, un calo rispetto al 29,7% del 2022. Tuttavia, questa opzione è stata apprezzata soprattutto dalle persone con un reddito inferiore a 4'000 franchi (33,2%). La disponibilità a lungo termine di pezzi di ricambio è risultata importante per il 58,7%, con una maggiore attenzione da parte degli utenti della fascia di età superiore, ossia dai 56 anni (68,7%), rispetto ai più giovani.

Importanza:
sostenibilità, pezzi di ricambio
e supporto software

su una scala da 1 a 5



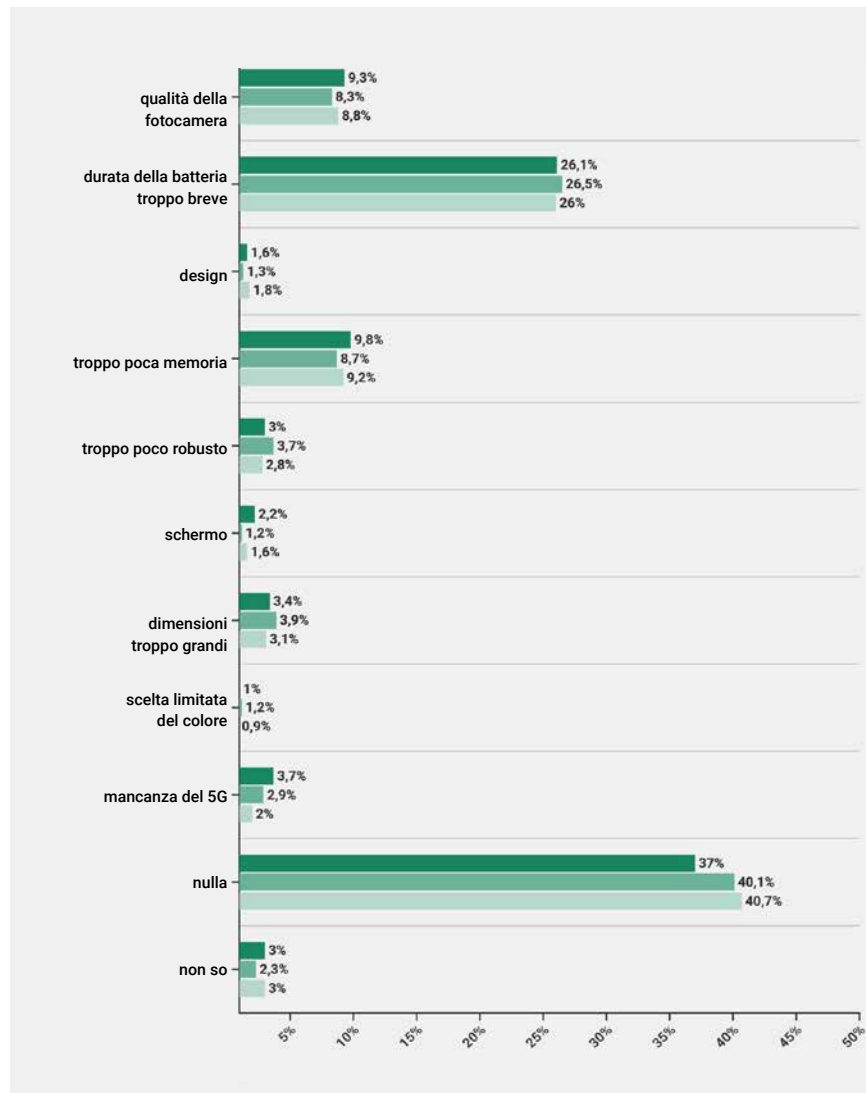
Il rapido sviluppo tecnologico si traduce in cicli di vita del prodotto più brevi. Secondo quanto osservato, molti utenti di smartphone preferiscono acquistare un nuovo dispositivo piuttosto che ripararlo, dato che i nuovi modelli spesso offrono migliori funzionalità. In più la riparazione viene ritenuta impegnativa, costosa e complessa, per cui per comodità si ricorre a un nuovo dispositivo.

La durata della batteria rimane il problema più grande

Alla domanda su cosa disturbi maggiormente gli utenti dei loro attuali smartphone, il 40,7% ha dichiarato di non avere nulla di cui lamentarsi, un aumento rispetto al 37% del 2022. Tuttavia, la breve durata della batteria è rimasta il problema più frequente, menzionata dal 26% degli intervistati, soprattutto dagli utenti più giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni (30,2%).

Cosa le dà più fastidio del suo smartphone attuale (quello principale)?

2022 ■
2023 ■
2024 ■

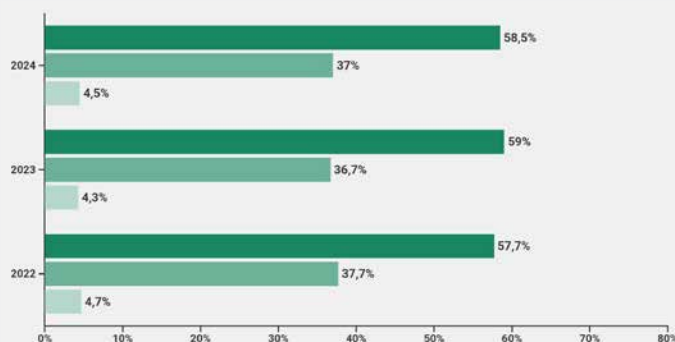


Archiviazione su cloud e spese per le app

Lo scorso anno oltre un terzo degli intervistati (37%) non ha utilizzato i servizi di archiviazione cloud sul proprio smartphone. Tra questi gli uomini (39,1%) vi hanno rinunciato più frequentemente delle donne (34,8%). Gli utenti Apple hanno utilizzato i servizi cloud molto più spesso (68,1%) rispetto agli utenti Android (49,2%). Se a questo riguardo Apple integra il suo ecosistema con il cloud in misura maggiore rispetto a Samsung e Google, offre però meno spazio di archiviazione gratuito, costringendo gli utenti a passare rapidamente a un piano a pagamento.

Utilizza sul suo smartphone servizi di archiviazione cloud come iCloud, Google Drive o Dropbox?

sì
no
non so

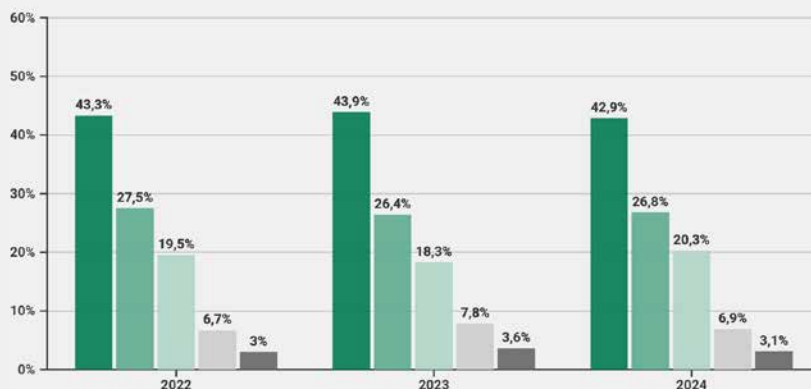


Per quanto riguarda la spesa per le app, il 42,9% dei possessori di smartphone non spende nulla. La percentuale, tuttavia, è diminuita significativamente dal 2021, in cui era pari al 46,3%. Nel 2024 il 26,8% degli intervistati ha speso tra 1 e 10 franchi all'anno per le app sul cellulare, il 20,3% tra 11 e 50 franchi e il 6,9% tra 51 e 100 franchi. Il 3,1% ha invece investito più di 100 franchi in app per smartphone.

Le app hanno un ruolo determinante nel successo della rivoluzione degli smartphone: basti pensare che oggi quasi nessun cellulare è privo di un servizio di streaming o di un'app di social media. Molte di queste app richiedono una sottoscrizione, che spesso per comodità viene pagata direttamente sul cellulare tramite l'App Store.

Quanto spende all'anno per le app sul suo smartphone? (CHF)

0
1-10
11-50
51-100
più di 100



L'importanza della protezione dei dati e degli aggiornamenti software rimane elevata

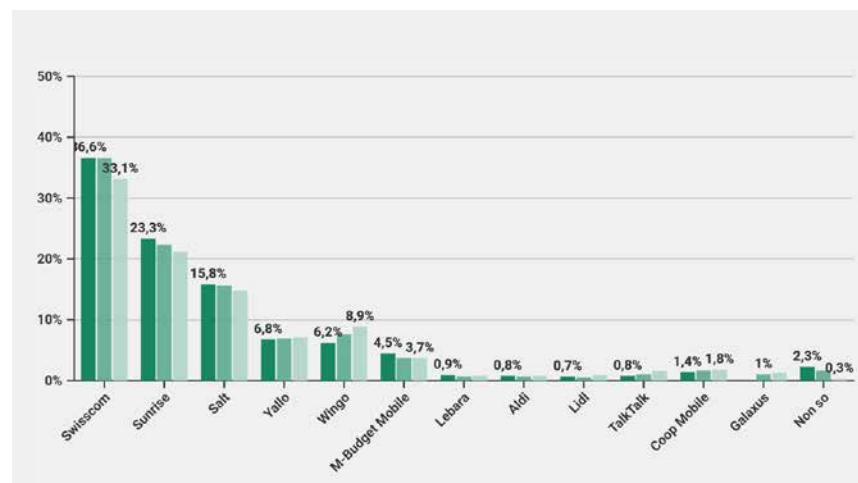
Anche l'anno scorso la protezione dei dati è stata ritenuta importante o molto importante per il 64% degli intervistati. Le donne (68%) e le persone di età più elevata (73,6% tra i 56 e i 74 anni) hanno attribuito a questo aspetto maggiore importanza rispetto agli uomini (59,9%) e agli intervistati più giovani (53,8% tra i 15 e i 35 anni). Un trend simile si è evidenziato riguardo al ruolo degli aggiornamenti software: il 70,8% li ha giudicati importanti o molto importanti, in particolare gli uomini (73,4%) e gli utenti di età più elevata (79,8% tra i 56 e i 74 anni).

Provider di telecomunicazioni: Swisscom rimane leader di mercato

Swisscom si è confermata il principale provider nel settore delle telecomunicazioni con una quota di mercato del 33,1%, seguita da Sunrise (21,2%) e Salt (14,8%). I nuovi operatori, come le affiliate low-cost di Swisscom e Sunrise Wingo (8,9%) e Yallo (7,1%), hanno però guadagnato terreno. È inoltre aumentata la tendenza a optare per offerte prepagate rispetto ai contratti: nel 2024 il 92% degli intervistati ha utilizzato un abbonamento, dato in crescita rispetto all'86,5% del 2020.

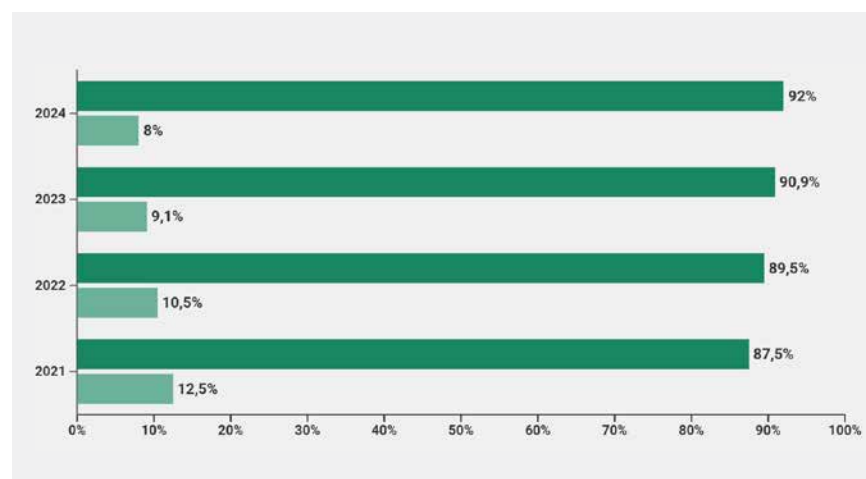
Quali dei seguenti operatori telefonici utilizza?

2022 ■
2023 ■
2024 ■



Utilizza un'offerta prepagata oppure un abbonamento con contratto?

abbonamento con contratto ■
offerta prepagata ■



dell'indagine sugli smartphone

Il sondaggio rappresentativo è stato condotto nel mese di dicembre 2024 dall'istituto di ricerche di mercato Innofact su incarico di comparis.ch e ha coinvolto 2'076 persone in tutte le regioni della Svizzera.

Maggiori informazioni

Jean-Claude Frick

Frick esperto digitale
telefono +41 (0)44 360 53 91
media@comparis.ch

it.comparis.ch

Chi è comparis.ch

Con oltre 80 milioni di visite all'anno, comparis.ch è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. La società è stata fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler ed è di proprietà privata. L'azienda appartiene ancora oggi principalmente al fondatore Richard Eisler. Comparis non è partecipata né dallo Stato né da altre imprese.